

UNA MOSTRA A PALAZZO DEL MONTE

Sulla strada di Emmaus

Tra le opere, una pala di Jacopo da Bassano

La meditazione sul significato della Rivelazione mediata dalla pittura è l'itinerario proposto dalla mostra d'arte «Incontrarsi a Emmaus» che si apre oggi al Palazzo del Monte di Piazza Duomo e che rimarrà aperta fino al 18 maggio. Nata come logica conclusione della Missione cittadina, che la Diocesi ha organizzato nel mese scorso come momento di riflessione sui temi pasquali, la mostra viene ad offrire «una conciliazione tra la bellezza dell'arte e la pastorale cristiana» come precisa monsignor Claudio Bellinati, delegato del vescovo per i beni ecclesiastici. Grazie al patrocinio del Comune e della Provincia e al contributo della Cassa di Risparmio, che ospita l'iniziativa, verranno proposte una quarantina di opere provenienti da musei, chiese e gallerie italiane e non, che hanno come leitmotiv l'incontro di Emmaus fra i due discepoli dubbiosi e il Cristo Risor-

to che, dopo aver spiegato le Scritture, si rivela a essi nell'atto dello spezzare il pane. La maggior parte sono dipinti a olio su tela ma vi sono anche tavole, incisioni e stampe nonché miniature, calici e una scultura in legno. Tra i dipinti, va segnalata in particolare la Gran Pala di Jacopo da Bassano del 1537 che sceglie il momento conviviale durante il quale i due viandanti sono sorpresi nell'atto di parlare fra loro. Grande interesse poi per la «Cena in Emmaus» del Tintoretto proveniente dal Museo delle belle Arti a Budapest nel quale balza gli occhi il «contrasto dinamico» fra l'immobilità ieratica del Cristo e le figure in movimento che gli si agitano intorno.

La mostra è aperta al pubblico con ingresso gratuito tutti i giorni dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Andrea Fungenzi